

Museo d'arte della  
Svizzera italiana, Lugano

via Canova 10  
6900 Lugano  
T +41 (0)58 866 42 30

info@masilugano.ch  
www.masilugano.ch

Sedi espositive

LAC  
Piazza Luini 6 Lugano

Palazzo Reali  
Via Canova 10 Lugano

## Spazio -1 Collezione Giancarlo e Danna Olgiati

Museo d'arte della Svizzera italiana, Lugano  
LAC Lugano Arte e Cultura  
12 settembre 2015 – 10 gennaio 2016

A cura di Marco Franciulli e Guido Comis, MASILugano

### Comunicato stampa

**Lo Spazio -1 Collezione Giancarlo e Danna Olgiati, in concomitanza con l'inaugurazione del LAC Lugano Arte e Cultura, dal 12 settembre 2015 al 10 gennaio 2016, ospita due esposizioni: una personale di Giulio Paolini, "Teatro di MNEMOSINE. GIULIO PAOLINI d'après WATTEAU", e un nuovo allestimento della Collezione con opere inedite.**

### Teatro di Mnemosine. GIULIO PAOLINI d'après WATTEAU

12 settembre 2015 – 10 gennaio 2016

A cura di Bettina Della Casa

Progetto ideato da Giulio Paolini e realizzato con la sua collaborazione

Lo Spazio -1 Collezione Giancarlo e Danna Olgiati, in concomitanza con l'inaugurazione del LAC Lugano Arte e Cultura, presenta la mostra monografica "Teatro di MNEMOSINE. GIULIO PAOLINI d'après WATTEAU" dedicata all'artista italiano Giulio Paolini (Genova, 1940).

L'esposizione si colloca nell'ambito di una serie d'iniziative dedicate ad artisti presenti nella Collezione Giancarlo e Danna Olgiati. Il progetto espositivo ha infatti origine dall'opera in collezione *Mnemosine (Les Charmes de la Vie/7)*, 1981-84, acquisita nel 2007 ed esposta allo Spazio -1 fin dalla sua apertura, nel 2012. Essa appartiene al ciclo di sei opere dal titolo *Mnemosine (Les Charmes de la Vie, 1981-1990)* che, con questa esposizione, viene integralmente riunito a Lugano per la prima volta, con la personale supervisione dell'artista.

Il ciclo *Mnemosine (Les Charmes de la Vie)* era inizialmente previsto da Paolini in nove episodi da realizzare nell'arco di nove anni, un numero strettamente legato alla Dea Mnemosine. Di fatto, le nove "scene" si sono poi condensate in sole sei parti. Il mito vuole che Mnemosine – personificazione della memoria, il cui nome è esso stesso composto da nove lettere – fosse amata da Zeus con il quale giacque per nove notti, generando le nove Muse. Paolini realizza nell'arco di nove anni questo ciclo dedicato alla dea della memoria che ben riassume la sua poetica, sempre orientata verso rivisitazioni di momenti della storia dell'arte e del mito. La glorificazione di Mnemosine, attuata dall'artista, trova una corrispondenza visiva nel dipinto del noto pittore francese del '700 Jean-Antoine Watteau, intitolato *Les Charmes de la Vie* (1718 ca.). Si tratta di un quadro che rappresenta personaggi intenti a dilettersi dei piaceri della vita sotto un colonnato in un ridente giardino. Il dipinto raffigura dunque, nell'interpretazione di Paolini, uno scenario ideale, designato e consacrato alle nove muse, un momento di sintesi e di celebrazione delle arti. Una copia del dipinto – la cui realizzazione è stata delegata da Paolini a un pittore di scena – è ingrandita a misura di fondale da teatro e divisa in nove parti uguali. Ognuna delle sei opere del ciclo ha al suo interno una o più tele che riproducono ogni volta uno o più particolari del quadro di Watteau che funge da comune denominatore per tutta la serie. Dall'insieme mancano però le figure disposte da Watteau in primo piano. La scena non è tuttavia disabitata, poiché noi stessi osservatori ci troviamo a farne parte. Diveniamo così le comparse (attori o spettatori) cui tocca "completare" il quadro. L'intento di Paolini non è quello di ricomporre



Museo d'arte della  
Svizzera italiana, Lugano

via Canova 10  
6900 Lugano  
T +41 (0)58 866 42 30

info@masilugano.ch  
www.masilugano.ch

Sedi espositive

LAC  
Piazza Luini 6 Lugano  
Palazzo Reali  
Via Canova 10 Lugano



progressivamente il dipinto antico, al contrario, come spiega la curatrice Bettina Della Casa, l'artista "opta per il frammento piuttosto che per la sistematicità, per l'appropriazione creativa piuttosto che per l'analisi rigorosa delle fonti". Anche la presenza reiterata dei materiali propri della pittura – tele orientate al recto e al verso, cornici, telai – richiama la presenza evocata del quadro senza però renderla mai reale. Allo stesso tempo ogni parte del ciclo rimanda agli elementi principali che costituiscono la spazialità nel dipinto di Watteau, in una sorta di *mise-en-scène* amplificata e portata volutamente all'ennesima potenza: il quadro come spazio della rappresentazione, un "palcoscenico" a cui guardano gli spettatori.

La mostra è accompagnata da un catalogo in italiano e in inglese edito da Edizioni Casagrande, Bellinzona. Il volume è corredato da immagini delle opere *in situ* e contributi critici di Barbara Cinelli, Bettina Della Casa e Francisco Jarauta, unitamente a uno scritto dell'artista redatto per l'occasione.

La mostra è stata generosamente sostenuta da Helvetia Assicurazioni.

## L'artista

### Giulio Paolini (Genova, 1940. Vive a Torino)

Storicamente legato dal 1967 all'Arte povera e al contesto del concettualismo europeo, Paolini opera nella convinzione che l'arte del nostro tempo sia possibile solo come ripensamento e ricapitolazione della sua storia, non nella direzione eclettica e citazionista che si affermerà negli anni Ottanta, ma in quella di un sottile gioco intellettuale, tessuto attorno ai fondamenti stessi della pratica artistica. Se in una prima fase Paolini si concentra sull'analisi dei supporti e degli strumenti del fare pittura (tela, telaio, cavalletto, colori, squadrature, tracciati lineari, ecc.) a partire dalla fine degli anni Sessanta si dedica a una ricerca, densa di riferimenti al passato, su alcuni concetti chiave della teoria artistica, dalla mimesi al rapporto fra autore, opera e spettatore. Dalla sua prima partecipazione a un'esposizione collettiva nel 1961 e dalla sua prima personale nel 1964, ha tenuto fino a oggi numerose mostre in gallerie e musei di tutto il mondo.

Per informazioni analitiche sulle vicende biografiche di Giulio Paolini e l'elenco delle mostre: [www.fondazionepaolini.it](http://www.fondazionepaolini.it)

## La Collezione

La qualità di una collezione d'arte si definisce per l'ampiezza dell'orizzonte artistico che prende in esame, per la continua ricerca di opere di grande qualità e, al contempo, per la profondità di sguardo sui singoli artisti. In questo senso la Collezione Olgiati rappresenta un punto di riferimento, un modello.

Anche quest'anno si rinnova la proposta espositiva della collezione che vede protagonista all'interno dello Spazio -1 un centinaio di opere di artisti internazionali fra i più importanti delle avanguardie del XX e XXI secolo. Si tratta della presentazione di un inedito corpus, in dialogo sia con l'antologica di Paolini sia con i maggiori artisti italiani degli anni '50 e '60 prevalentemente astrattisti (da Fontana spazialista a Burri e Scarpitta che esaltano la materia), nonché dell'Arte Povera. A questo riguardo, vanno sottolineati nuovi inserimenti quali un grande ricamo, *Tutto*, di Alighiero Boetti e due sculture del primo Gianni Piacentino poverista e minimalista, di notevole importanza storiografica. Sempre in riferimento ai nuclei più importanti della collezione sono esposte opere molto significative del Gruppo Zero, di Klein, Manzoni, Castellani, e per la prima volta di Uecker, Schoonhoven e Bonalumi.

Quanto al corpus di opere inedito, sono presenti lavori selezionati, come nelle passate edizioni, in prevalenza nell'ambito delle tendenze neo astrattiste o neo pop, ma recentemente acquisite e avvicinate – come è appunto regola nella Collezione Olgiati – ai nuclei storici della collezione (Seth Price, Harold Ancart, Tauba Auerbach, Jimmie Durham, Francesco Vezzoli, Gabriel Kuri, Gabriel Sierra, Sophie Calle, Pierpaolo Campanini, Varga Weisz).

Museo d'arte della  
Svizzera italiana, Lugano

via Canova 10  
6900 Lugano  
T +41 (0)58 866 42 30

info@masilugano.ch  
www.masilugano.ch

Sedi espositive

LAC  
Piazza Luini 6 Lugano

Palazzo Reali  
Via Canova 10 Lugano



Queste nuove acquisizioni fanno sì che lo Spazio -1, strutturato come uno Schaulager e nato nel 2012 quando i coniugi Olgiati – proprio in previsione dell'apertura del LAC – hanno siglato un accordo con la Città di Lugano per il deposito di 157 opere, sia oggi dotato complessivamente di 205 opere.

Gli artisti in mostra

ANCART, Harold	KOUNELLIS, Jannis
ANSELMO, Giovanni	KURI, Gabriel
ARMAN	MAGNELLI, Alberto
AUERBACH, Tauba	MANZONI, Piero
BALLA, Giacomo	MELOTTI, Fausto
BHABHA, Huma	MERZ, Mario
BIANCHI, Domenico	MERZ, Marisa
BOETTI, Alighiero	OROZCO, Gabriel
BONALUMI, Agostino	PAOLINI, Giulio
BURRI, Alberto	PENONE, Giuseppe
CALLE, Sophie	PIACENTINO, Gianni
CALZOLARI, Pier Paolo	PISTOLETTO, Michelangelo
CAMPANINI, Pierpaolo	PRAMPOLINI, Enrico
CAPOGROSSI, Giuseppe	PRICE, Seth
CASTELLANI, Enrico	QUAYTMAN, R. H.
CHAN, Paul	SCARPITTA, Salvatore
COLLA, Ettore	SCHIFANO, Mario
CONSAGRA, Pietro	SCHOONHOVEN, Jan
DEPERO, Fortunato	SIERRA, Gabriel
DURHAM, Jimmie	STERLING, Ruby
FABRO, Luciano	STINGEL, Rudolf
FONTANA, Lucio	TILLMANS, Wolfgang
GORDON, Douglas	UECKER, Günther
GORMLEY, Antony	UNCINI, Giuseppe
GROTJAHN, Mark	VEDOVA, Emilio
GUYTON, Wade	VEZZOLI, Francesco
KABAKOV, Ilya e Emilia	VO, Danh
KAPOOR, Anish	WALKER, Kelley
KIEFER, Anselm	WEISZ, Varga
KLEIN, Yves	WOOL, Christopher
	ZORIO, Gilberto

Museo d'arte della  
Svizzera italiana, Lugano

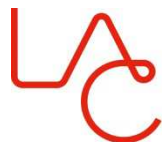
via Canova 10  
6900 Lugano  
T +41 (0)58 866 42 30

info@masilugano.ch  
www.masilugano.ch

**Sedi espositive**

**LAC**  
Piazza Luini 6 Lugano

Palazzo Reali  
Via Canova 10 Lugano



## Informazioni

Sede  
Spazio - 1  
Collezione Giancarlo e Danna Olgiati  
Riva Caccia 1, 6901 Lugano  
+41 (0) 58 866 4200 (centralino LAC: lu-ve)  
+41 (0)91921 46 32 (Spazio - 1: ve - do, periodo d'apertura)  
www.collezioneolgiati.ch

Orari  
Venerdì - domenica: 11:00 - 18:00  
Giovedì, venerdì e sabato: 10:30 - 20:00  
Chiuso lunedì, 24 e 25 dicembre

Aperture straordinarie  
Sabato 12 settembre: 11:00 - 22:00

*In occasione dell'inaugurazione del LAC lo Spazio -1 rimarrà aperto tutti i giorni, tranne il lunedì, da martedì 15 settembre a domenica 4 ottobre, dalle ore 11:00 alle ore 18:00.*

Ingresso gratuito

## Mediazione culturale

LAC edu  
+41 (0)58 866 42 30  
lac.edu@lugano.ch

Visita guidata gratuita per singoli visitatori, ogni domenica ore 15.00

Visite guidate per gruppi

Visita guidata in italiano: chf 150.- | in francese, tedesco o inglese: chf 200.-

Visita guidata in italiano a due esposizioni: chf 250.- | in francese, tedesco o inglese: chf 300.-

Visite guidate per Scuole del Cantone Ticino e Grigioni Italiano

Ingresso + visita guidata gratuiti

Visite guidate per altre Scuole

< 17 anni:

visita in italiano: chf 80.- per gruppo | in francese, tedesco o inglese: chf 100.- per gruppo

17-25 anni:

ingresso + visita in italiano chf 14.- a persona | in francese, tedesco o inglese chf 16.- a persona

## Contatti stampa

LAC Lugano Arte e Cultura  
Ufficio comunicazione  
+41 (0)58 866 4214  
comunicazione@luganolac.ch

Per l'Italia:

ddl+ Battage

Alessandra de Antonellis

+39 339 3637388

alessandra.deantonellis@ddlstudio.net

Margherita Baleni

+39 347 4452374

margherita.baleni@battage.net